

Vogliamo vivere nella carità, che viene da te, e diventa aiuto a chi ne ha più bisogno, perché anche oggi i ciechi vedano, gli zoppi camminino, i malati vengano guariti, e tutti possano godere la loro dignità di figli tuoi.

Vogliamo vivere nella gioia che tu porti al mondo e offrirla a tutti, perché tutti possano capire e sentire che la tua venuta è una grande gioia per tutta l'umanità.

Padre Nostro (cantato)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

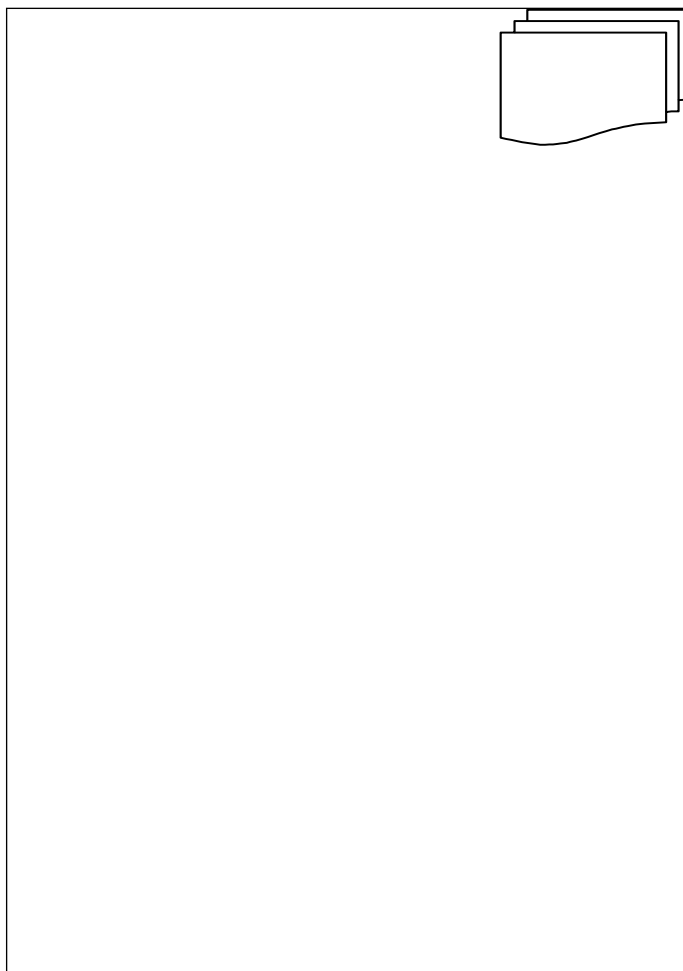
CANTO: BENEDICI IL SIGNORE

*Benedici il Signore, anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.*

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.

Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza. **Rit.**

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie,
ad Israele le sue grandi opere. **Rit.**



Incontri di formazione:

a Bergamo - Paradiso
Giovedì 19 febbraio 2026

Prossimo incontro di preghiera per tutti i centri

Giovedì 5 marzo 2026 ore 20.30 - 22.30

Presso il Monastero Clarisse a Bergamo (via Lunga 20)

INCONTRO DI PREGHIERA
"LA CASA"
DIOCESI DI BERGAMO



**QUALE GIOIA
PER LA NOSTRA VITA**

Febbraio 2026

**La tristezza
dell'indifferenza e la gioia
della compassione**

CANTO: OLTRE LA MEMORIA

*Oltre la memoria del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza che serve al mio domani,
oltre il desiderio di vivere il presente,
anch'io, confesso, ho chiesto che cosa è verità.*

*E tu come un desiderio
che non ha memorie, Padre buono,
come una speranza che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.
Io so quanto amore chiede questa lunga attesa
del tuo giorno, Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora
ma la tua parola mi rischiarerà!*

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in noi quello stesso fuoco che ardeva nel Cuore di Gesù, mentre Egli parlava del regno di Dio. Fa' che questo fuoco si comunichi a noi, così come si comunicò ai discepoli di Emmaus. Fa' che non ci lasciamo soverchiare o turbare dalla moltitudine delle parole ma che dietro di esse cerchiamo quel fuoco che si comunica e infiamma i nostri cuori. rivolgiamo la nostra debolezza, la nostra povertà, il nostro cuore spento perché tu lo riaccenda del calore della santità della vita, della forza del Regno.

(Carlo Maria Martini)

SEGNO: Sull'icona del Magnificat, scelta dal vescovo Francesco per questo anno pastorale, poniamo il versetto previsto per questo mese.

**ESPOSIZIONE E ADORAZIONE DEL
SS. SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA**

CANTO: PELLEGRINI DI SPERANZA

Rit. *Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.*

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. **Rit.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. **Rit.**

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di

lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Commento di papa Francesco

Il sacerdote e il levita vedono, ma ignorano; guardano, ma non provvedono. Ignorare la sofferenza dell'uomo, cosa significa? Significa ignorare Dio! Se io non mi avvicino a quell'uomo, a quella donna, a quel bambino, a quell'anziano o a quell'anziana che soffre, non mi avvicino a Dio. Il samaritano, cioè proprio quello disprezzato, quello sul quale nessuno avrebbe scommesso nulla, e che comunque aveva anche lui i suoi impegni, quando vide l'uomo ferito, non passò oltre come gli altri due, ma «ne ebbe compassione». Così dice il Vangelo: «Ne ebbe compassione», cioè il cuore, le viscere, si sono commosse! Ecco la differenza. Gli altri due «viderò», ma i loro cuori rimasero chiusi, freddi. La «compassione» è una caratteristica essenziale della misericordia di Dio. Dio ha compassione di noi. Cosa vuol dire? Patisce con noi, le nostre sofferenze Lui le sente. Compassione significa «patire con». Ognuno di noi deve farsi la domanda e rispondere nel cuore: «Io ci credo? Io credo che il Signore ha compassione di me?». La compassione, l'amore, non è un sentimento vago, ma significa prendersi cura dell'altro fino a pagare di persona. Significa compromettersi, compiendo tutti i passi necessari per «avvicinarsi» all'altro fino a immedesimarsi con lui: «amerai il tuo prossimo come te stesso». Tu puoi diventare prossimo di chiunque incontri nel bisogno, e lo sarai se nel tuo cuore hai compassione, cioè se hai quella capacità di patire con l'altro. A ciascuno di noi Gesù ripete: «Va' e anche tu fa' così».

RIFLESSIONE DEL SACERDOTE O DEL DIACONO

PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

Riesco a provare «compassione», nel senso espresso dalla parabola, e ad agire di conseguenza? Con chi ho più difficoltà a «farmi prossimo»?

Samaritano, al tempo di Gesù, equivaleva a pagano, miscredente, da evitare. C'era odio scambievole tra Giudei e Samaritani. Nel mio vissuto di persona separata e divorziata, a volte può essermi capitato di odiare l'altro/a. Come posso cercare di vedere la presenza di Dio anche in chi mi ha fatto stare male?

A volte giudico gli altri e «passo oltre», facendo finta di non vedere, «girandomi dall'altra parte» perché «non voglio vedere, immischiarmi, rischiare, perdere tempo»? Riesco a farmi carico della sofferenza, fisica o morale, del prossimo che incrocia la mia vita?

Mi è capitato che qualcuno si «facesse prossimo» nei miei confronti? Di essere assistito, aiutato da chi meno me lo sarei aspettato?

GESTO: accostandoci all'altare, compiamo un gesto di adorazione, e raccogliamo il foglio con il testo completo del commento di papa Francesco alla parabola del buon samaritano.

CANTO: IL TUO POPOLO IN CAMMINO

Rit. *Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida
sulla strada verso il Regno
sei sostegno con il tuo corpo.
Resta sempre con noi, Signore.*

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
Dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. **Rit.**

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione. **Rit.**

PREGHIAMO INSIEME

Signore, vogliamo vivere la nostra speranza, certi della tua presenza in mezzo a noi, anche quando il dolore, l'amarezza, l'incomprensione pesano su di noi e ci sembra di essere soli.